

Colpi di sonno alla guida Bere un caffè non aiuta

1.600.000

È il numero di italiani che si stima possano essere interessati dalla sindrome delle apnee ostruttive nel sonno, considerata la prima causa medica di incidenti stradali

Addormentarsi al volante può essere fatale e una tazzina di caffè non basta a scongiurare il rischio. L'unica soluzione quando si avvertono le prime avvisaglie del possibile arrivo di un colpo di sonno è fare un sonnellino di almeno 30 minuti.

È quanto confermato da una tavola rotonda sul tema della sonnolenza alla guida e la sicurezza nei trasporti, organizzato al Congresso Nazionale delle Società Italiana di Otorinolaringologia e Chirurgia Cervico-Facciale. Secondo gli esperti, la principale causa del problema è

la sindrome delle apnee ostruttive nel sonno (Osas). Sintomo caratteristico della sindrome, infatti, è proprio la sonnolenza, causa o concausa di circa il 20% degli incidenti che avvengono sulle strade italiane. Applicando alla nostra popolazione i dati internazionali, si stima infatti che siano circa 1,6 milioni le persone affette dalla sindrome. Durante l'incontro è stato stipulato un accordo operativo comune fra società scientifiche, esperti e istituzioni per una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica ed all'informazione e formazione del personale medico e tecnico sanitario sulla Osas.



Per saperne di più
sulle apnee ostruttive nel sonno
www.sioechcf.it

